

VareseNews

110 e lode a Sarah Maestri: “La mia laurea megafono per mantenere alta l’attenzione pubblica sulle adozioni”

Pubblicato: Lunedì 7 Giugno 2021



Un weekend di corsa e “incasinato“, fino ad arrivare alla *notte prima degli esami* sotto un temporale con tuoni e fulmini.

Ma alla fine lo studio e l’approfondimento hanno vinto, anche perché rivolti a un tema tanto importante quanto lo è una ragione di vita che ha permesso all’attrice **Sarah Maestri** di laurearsi col massimo dei voti dopo aver adottato sua figlia.

Sarah Maestri, mamma single, racconta nella sua tesi l’adozione internazionale della figlia

Con centodieci e lode l’attrice luinese si è laureata oggi, 7 giugno, in Scienze della comunicazione con una tesi su «**L’Adozione “nei casi particolari”**». Analisi dell’art. 44 della legge n. 184 del 1983. Il caso di adozione di una mamma single italiana e una minore bielorusa».

Un caso che l’ha vista discutere il suo elaborato in video conferenza con l’ateneo – relatrice professoressa **Paola Biavaschi** – nel quale vengono tratteggiati ampiamente gli sforzi fatti per anni con l’intento di adottare la figlia Alesia nata in Bielorussia, al suo fianco durante la discussione e che le ha

mandato questo messaggio:

*Cara mamma, visto che oggi è il tuo giorno telo auguro al meglio.
Non ti ringrazio spesso, ma sappi che sono felice e, finalmente, contenta.
Questo grazie a te, che hai superato molti ostacoli, che hai combattuto e non hai mai
mollato pur sapendo quanto difficile fosse adottarmi, eppure, ecco qui.
Io e te. Io tua figlia e tu la mia grandissima mamma*

«Il 110 e lode l'ho preso con Alesia, la tesi è la nostra storia e **questo voto è un po' di tutte e due**, un traguardo raggiunto insieme, e questa laurea la voglio dedicare a me stessa: sono stata abituata ad amare il prossimo, stavolta voglio riconoscere a me stessa un traguardo, nato in salita e per averci creduto anche quando tutti mi dicevano che era impossibile», ha commentato l'attrice.

«Questa laurea è il tentativo di esorcizzare qualcosa di bello ma doloroso, e vuole essere **un megafono per mantenere alta l'attenzione pubblica sulle adozioni** e per vedere riconosciuto il diritto di ogni bambino ad avere una famiglia».

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)